

Comune di RIVOLTA D'ADDA (CR)	Numero 31	Data 21/12/2023	Prot.
-------------------------------	--------------	--------------------	-------



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:  
**IMU 2024. APPROVAZIONE ALIQUOTE.**

L'anno 2023 addì 21 del mese di Dicembre, alle ore 19.00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge si è riunito il Consiglio Comunale - sessione straordinaria – seduta pubblica di prima convocazione;

### All'appello risultano presenti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Dott. Giovanni Sgroi	Sindaco	SI
Marianna Elena Patrini	Consigliere_Ass	SI
Claudio Londoni	Consigliere	SI
Monica Assunta Bonazzoli	Consigliere	NO
Valentina Bagnolo	Consigliere_Ass	SI
Carlo Sottocorno	Consigliere	SI
Nicoletta Milanese	Consigliere	NO
Stefano Carioni	Consigliere	SI
Massimiliano Cassani	Consigliere	SI
Elisabetta Rosa Nava	Consigliere	NO
Andrea Vergani	Consigliere	SI
Francesca Mapelli	Consigliere	SI
Marta Andreola	Consigliere	SI

Partecipa il **Segretario Comunale Dott. Nunzio Panto'**.

Il **Dott. Giovanni Sgroi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto all'ordine del giorno.

*Ufficio Proponente:* Servizio Tributi

**OGGETTO:** IMU 2024. APPROVAZIONE ALIQUOTE.

---

Gli interventi dei Consiglieri sono contenuti nel documento digitale (registrazione audio e video) conservato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Sono presenti l'Assessore esterno al Bilancio Giacomo Melini e l'Assessore esterno alle risorse territoriali e sostenibilità ambientale Roberto Marazzina.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta dando la parola all'Assessore al Bilancio Giacomo Melini che presenta il primo punto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che ai sensi dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della suddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione all' IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU nella misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la precedente IMU;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo “D”, che non può scendere al di sotto dello 0,76%;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

PRESO ATTO di quanto previsto dal comma 751, che dispone l'esenzione a decorrere dal 2022, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, prevedendo la facoltà per i Comuni, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

PRESO ATTO dell'emendamento proposto da Anci/Ifel, inserito nella legge di conversione del Decreto Proroghe, approvato il 14/11/2023, dalla Commissione Finanze, che proroga al 2025 l'obbligo per i comuni di elaborare e allegare alla delibera di approvazione delle aliquote IMU il prospetto di cui all'art. 1, commi 756 e 757, della legge 27/12/2019, n. 160;

VISTO il decreto interministeriale 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico utile per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali;

RILEVATO che detto decreto ha specificato le caratteristiche che devono possedere gli atti da inserire sul Portale del Federalismo Fiscale e le procedure per la trasmissione telematica delle delibere comunali;

DATO ATTO che per l'approvazione delle aliquote IMU, il comma 757, della Legge n. 160/2019, ha disposto, altresì, che il Comune deve procedere adottando specifiche procedure, ora dettate dal decreto interministeriale del 20 luglio 2021;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento a condizione che le stesse siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, fissando il termine perentorio del 14 ottobre, per l'inserimento, da parte del Comune;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;

RITENUTO, in adozione alle previsioni normative sopra illustrate, di confermare per l'anno 2024, le aliquote IMU approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2022, come di seguito specificato:

ALIQUOTE			tipo di immobile
base	massima	da adottare	
0,50%	0,60%	0,40%	abitazione principale cat. catastale A1/A8/A9
0,10%	0,10%	0,10%	fabbricati rurali ad uso strumentale
0,76%	1,06%	1,06%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	1,06%	fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	1,06%	altri immobili
0,86%	1,06%	1,06%	aree edificabili

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo suddetto;

Consiglieri presenti: n. 10;

Consiglieri votanti: n. 10;

Voti favorevoli: n. 7;

Consiglieri astenuti: n.3 (Vergani, Mapelli, Andreola);

Voti contrari: n.-

### D E L I B E R A

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. Di Confermare per l'anno 2024, le aliquote IMU già approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2022, dando atto che le suddette avranno decorrenza dal 1° gennaio 2024, come di seguito specificato:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,40%	abitazione principale - cat. catastale A1/A8/A9
0,10%	fabbricati rurali ad uso strumentale
1,06%	terreni agricoli
1,06%	Fabbricati gruppo "D"
1,06%	altri immobili
1,06%	Aree edificabili

2. Di Dare Atto altresì che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del

Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RITENUTO di conferire al presente atto l'immediata eseguibilità, stante l'urgenza di provvedere;

Consiglieri presenti: n. 10;

Consiglieri votanti: n. 10;

Voti favorevoli: n. 7;

Consiglieri astenuti: n.3 (Vergani, Mapelli, Andreola);

Voti contrari: n.-

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo nr. 267/2000.



# Pareri

COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 43**

Ufficio Proponente: **Servizio Tributi**

Oggetto: **IMU 2024. APPROVAZIONE ALIQUOTE.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime il seguente parere, firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente: **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **27/11/2023**

Il Responsabile di Settore

**Laura Magni**

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime il seguente parere, firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente: **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **27/11/2023**

Responsabile del Servizio Finanziario

**Laura Magni**

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dr. Dott. Giovanni Sgroi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Nunzio Panto'

*Ufficio Proponente:* Servizio Tributi

**OGGETTO:** IMU 2024. APPROVAZIONE ALIQUOTE.

---

Gli interventi dei Consiglieri sono contenuti nel documento digitale (registrazione audio e video) conservato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Sono presenti l'Assessore esterno al Bilancio Giacomo Melini e l'Assessore esterno alle risorse territoriali e sostenibilità ambientale Roberto Marazzina.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta dando la parola all'Assessore al Bilancio Giacomo Melini che presenta il primo punto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che ai sensi dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della suddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione all' IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU nella misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la precedente IMU;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo “D”, che non può scendere al di sotto dello 0,76%;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

PRESO ATTO di quanto previsto dal comma 751, che dispone l'esenzione a decorrere dal 2022, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, prevedendo la facoltà per i Comuni, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

PRESO ATTO dell'emendamento proposto da Anci/Ifel, inserito nella legge di conversione del Decreto Proroghe, approvato il 14/11/2023, dalla Commissione Finanze, che proroga al 2025 l'obbligo per i comuni di elaborare e allegare alla delibera di approvazione delle aliquote IMU il prospetto di cui all'art. 1, commi 756 e 757, della legge 27/12/2019, n. 160;

VISTO il decreto interministeriale 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico utile per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali;

RILEVATO che detto decreto ha specificato le caratteristiche che devono possedere gli atti da inserire sul Portale del Federalismo Fiscale e le procedure per la trasmissione telematica delle delibere comunali;

DATO ATTO che per l'approvazione delle aliquote IMU, il comma 757, della Legge n. 160/2019, ha disposto, altresì, che il Comune deve procedere adottando specifiche procedure, ora dettate dal decreto interministeriale del 20 luglio 2021;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento a condizione che le stesse siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, fissando il termine perentorio del 14 ottobre, per l'inserimento, da parte del Comune;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;

RITENUTO, in adozione alle previsioni normative sopra illustrate, di confermare per l'anno 2024, le aliquote IMU approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2022, come di seguito specificato:

ALIQUOTE			tipo di immobile
base	massima	da adottare	
0,50%	0,60%	0,40%	abitazione principale cat. catastale A1/A8/A9
0,10%	0,10%	0,10%	fabbricati rurali ad uso strumentale
0,76%	1,06%	1,06%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	1,06%	fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	1,06%	altri immobili
0,86%	1,06%	1,06%	aree edificabili

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo suddetto;

Consiglieri presenti: n. 10;

Consiglieri votanti: n. 10;

Voti favorevoli: n. 7;

Consiglieri astenuti: n.3 (Vergani, Mapelli, Andreola);

Voti contrari: n.-

### D E L I B E R A

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. Di Confermare per l'anno 2024, le aliquote IMU già approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2022, dando atto che le suddette avranno decorrenza dal 1° gennaio 2024, come di seguito specificato:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,40%	abitazione principale - cat. catastale A1/A8/A9
0,10%	fabbricati rurali ad uso strumentale
1,06%	terreni agricoli
1,06%	Fabbricati gruppo "D"
1,06%	altri immobili
1,06%	Aree edificabili

2. Di Dare Atto altresì che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del

Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RITENUTO di conferire al presente atto l'immediata eseguibilità, stante l'urgenza di provvedere;

Consiglieri presenti: n. 10;

Consiglieri votanti: n. 10;

Voti favorevoli: n. 7;

Consiglieri astenuti: n.3 (Vergani, Mapelli, Andreola);

Voti contrari: n.-

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo nr. 267/2000.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Rivolta d'Adda. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Sgroi in data 30/12/2023  
NUNZIO PANTO' in data 30/12/2023



## COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

DELIBERA N. 31 del 21/12/2023

OGGETTO: IMU 2024. APPROVAZIONE ALIQUOTE.

Questa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dal 30/12/2023 al 14/01/2024, ai sensi dell'art. 124, I comma, del Decr. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.

E' divenuta esecutiva il 09/01/2024, ai sensi dell'art. 134, del Decr. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Nunzio Panto'

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Rivolta d'Adda. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

NUNZIO PANTO' in data 15/01/2024